

Prot. 15 /UP2010

Bologna, 29 luglio 2010

Al Presidente
dell'Assemblea Legislativa
Matteo Richetti
Sede

INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA

Il sottoscritto Consigliere;

Premesso:

- Che nei giorni scorsi l'Assessore Regionale Gian Carlo Muzzarelli ha presentato il nuovo quadro normativo europeo e nazionale e soprattutto ha dato il via al piano di attività e alle linee guida del nuovo Piano triennale di attuazione del Piano energetico regionale;
- Che l'Assessore Muzzarelli ha dichiarato che la Regione Emilia-Romagna è oramai pronta a sostenere l'insediamento degli impianti da fonti rinnovabili in modo da favorirne lo sviluppo in un quadro di sicurezza, trasparenza e equilibrio con l'agricoltura e il paesaggio;
- Che si insisterà nello sviluppo della filiera industriale dell'energia, dalle Energy Service Company, alle imprese per la produzione di pannelli solari o di pale eoliche, ma soprattutto la Regione proseguirà ad investire sulla ricerca e il trasferimento tecnologico, grazie ai dieci laboratori della piattaforma energia e ambiente della rete regionale dei tecnopoli;
- Che per realizzare gli obiettivi del primo triennio del Piano Energetico Regionale la Regione ha investito 137 milioni di euro per la pianificazione 2008-2010.
- Che la partita delle energie rinnovabili, può rappresentare una'enorme opportunità per l'agricoltura, soprattutto in un particolare momento di crisi, come quello che stiamo attraversando, grazie all'indotto legato alle filiere agricole soprattutto nella Provincia di Forlì – Cesena;

- Che sono trenta, tra l'altro, le Aree produttive ecologicamente attrezzate finanziate dalla Regione Emilia Romagna nel programma che prevede un investimento regionale di 11 milioni di euro, ai quali si sommano risorse dal programma Por-Fesr (fondi europei) per 53 milioni di euro, per complessivi **64 milioni di euro**.

- Che alle province Emiliano - Romagnole sono stati destinati:

a Bologna 9,5 milioni di euro;

a Modena: 8 milioni di euro;

a Reggio Emilia: 8 milioni di euro;

a Parma: 8 milioni di euro;

a Piacenza 7 milioni di euro;

a Ferrara: 6 milioni di euro;

a Rimini: 6,5 milioni di euro;

a Ravenna: 7 milioni di euro;

infine, in fondo alla classifica, **Forlì-Cesena, con 4,1 milioni di euro**.

INTERROGA

La Giunta per sapere:

- i motivi in ordine ai quali la Provincia di Forlì-Cesena risulta, per l'ennesima volta, fanalino di coda anche della classifica di destinazione dei fondi in oggetto;
- se la responsabilità di tale classifica, che vede la Provincia di Forlì-Cesena all'ultimo posto, vada attribuita ad una incapacità di programmazione sul territorio che ha portato a minori richieste di risorse oppure alla incapacità degli Enti locali di negoziarle.
- qual'è la programmazione della Regione nel collegamento fra politiche dell'energia rinnovabile e integrazione con le filiere agricole in Romagna ed in particolare nella Provincia di Forlì – Cesena.

Luca Bartolini